

Convenzione ex art. 1, c. 163 della legge 28 dicembre 2018 n. 145, per l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici dell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata

TRA

Roma Capitale con sede in Roma (RM), piazza del Campidoglio 1, rappresentata dal Vice Direttore Generale al Territorio, Ing. Roberto Botta (Deliberazione Giunta Capitolina n. 60 del 25 febbraio 2022), di seguito **Roma Capitale**;

E

la **Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici** con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata arch. Filippo Salucci, nominato Direttore di tale struttura con comunicazione organizzativa n. 31/2021 del 01.12.2021, con decorrenza in pari data, di seguito **Struttura per la Progettazione**;

(di seguito, congiuntamente denominate le “Parti” e singolarmente la “Parte”)

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che ha istituito l’Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 “*Riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, che ha trasformato l’Agenzia in ente pubblico economico;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- l’articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un’apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1, comma 162 della predetta legge n. 145/2018, che ha soppresso il precedente d.P.C.M. 15 aprile 2019 e, ferma restando l’istituzione della Struttura per la Progettazione presso l’Agenzia del Demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con

l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;

- il comma 163 del predetto articolo 1, della legge n. 145/2018, nonché l'art. 4, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, ai sensi dei quali la Struttura per la Progettazione opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa convenzione e senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere al supporto per lo sviluppo di progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria e architettura e ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;
- l'art. 21, commi 1 e 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che prevede l'assegnazione di risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché i progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti e al consumo energetico;
- il comma 5, dell'articolo 21 dell'anzidetto decreto, in forza del quale le Città Metropolitane, sulla base dei criteri previsti ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, sono tenute ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 152/2021, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana;
- il comma 6, del predetto art. 21, secondo cui i progetti oggetto di finanziamento devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- il decreto del Ministero dell'interno del 6 dicembre 2021 con cui sono stati dettati i criteri con cui le Città Metropolitane individuano i progetti finanziabili ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021;
- la comunicazione organizzativa n. 31/2021 del 01.12.2021 dell'Agenzia del Demanio, con la quale l'arch. Filippo Salucci è stato nominato Direttore della Struttura per la Progettazione;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, n. 97 del 17 dicembre 2021, con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione;
- la deliberazione della Giunta capitolina n. 60 del 25.02.2022 con la quale è stato approvato il testo del presente Accordo;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati Membri con lo

scopo principale di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus, rendendo l'economia e la società Europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale;

- il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14.07.2021, individua in particolare, la misura di investimento "Piani Integrati" - M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR;
- il sopra indicato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) individua i principi trasversali da rispettare, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso piano;
- con decreto legge n. 152/2021, convertito in legge n. 233/2021, sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di semplificazione ed accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano, nonché di misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;
- in ottemperanza a quanto previsto nell'ultimo capoverso del comma 9, del sopra indicato art. 21, con decreto del 6.12.2021, il Ministero dell'Interno ha approvato il modello di presentazione delle proposte progettuali integrate, contenente le indicazioni per una corretta classificazione dei progetti integrati e dei singoli interventi che ne fanno parte, all'interno dell'anagrafica CUP;
- con nota prot. DG 16120 del 17.12.2021, il Direttore Generale di Roma Capitale, nell'evidenziare l'opportunità offerta a Roma Capitale dal PNRR per rinnovarsi e sviluppare progetti con impatti positivi sul cittadino e sull'amministrazione attraverso un sforzo collettivo di coordinamento, monitoraggio delle progettualità e coerenza complessiva, al fine di garantire una *governance* del processo di accesso ai finanziamenti e di gestione integrata degli interventi, ha invitato tutte le competenti strutture capitoline, a volere trasmettere specifiche informazioni su eventuali progettualità da candidare in risposta a bandi aperti del PNRR;
- la Giunta Capitolina **con Memoria n 4 del 3.02.2022**, ha espresso specifico indirizzo all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale di individuare le indicate Aree di intervento, tra cui l'Area TOR BELLA MONACA – TOR VERGATA - Municipio VI, ove sviluppare progettualità da candidare sulle risorse assegnate alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex articolo 21 del Decreto-Legge del 6.11.2021 (convertito con Legge 233/2021), per le motivazioni in essa indicate

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia del Demanio e Roma Capitale con l'Accordo sottoscritto in data odierna, di seguito "Accordo", hanno convenuto, tra l'altro, di collaborare alla definizione di un Piano Integrato, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, sull'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;
- il Piano Integrato di cui al punto precedente, per essere ammesso al finanziamento, deve avere le caratteristiche previste al comma 7 del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, tra le quali figurano, come elementi qualificanti, l'equilibrio tra zone edificate e verdi, l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi ed alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie. Inoltre, deve essere assicurato l'avvio e la conclusione dei lavori entro marzo 2026;

- ai fini della definizione del Piano Integrato occorre elaborare un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE), predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 48, del decreto legge n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021, per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici nell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del citato Accordo, le Parti firmatarie hanno convenuto che per le attività tecniche connesse alla predisposizione del Piano Integrato e del citato PFTE, Roma Capitale si avvalga della Struttura per la progettazione previa stipula della presente convenzione, assentita dal Direttore dell'Agenzia del Demanio;
- con la presente Convenzione, da intendersi sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018 e dell'art. 4, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, intendono avviare la collaborazione per le iniziative funzionali alla definizione e attuazione del Piano Integrato dell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO, COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE CONVENZIONE,

LE PARTI STABILISCONO E CONVENGONO

Articolo 1

(Finalità e oggetto della Convenzione)

1. Con la presente Convenzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018 e dall'art. 4, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, Roma Capitale attiva la Struttura per la Progettazione per la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 del decreto legge n. 152/2021 convertito con modificazioni in legge n. 233/2021, avente ad oggetto l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, che presenti tutte le caratteristiche previste ai commi 6, 7 e 8 del citato art. 21, ai fini dell'individuazione dei singoli interventi e relativi CUP rientranti nel Piano Integrato e della relativa finanziabilità.

Articolo 2

(Durata, risoluzione e modifiche della Convenzione)

1. La presente Convenzione, che si articola secondo un cronoprogramma che sarà condiviso tra le Parti, ha una durata complessiva di 6 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione
2. A seguito dello sviluppo dei servizi previsti nella presente Convenzione o in prossimità della scadenza, valutato lo stato di attuazione complessivo, le Parti possono rinnovare i termini della stessa riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.
3. La presente Convenzione può essere risolta, per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta della prestazione.
4. La Convenzione potrà essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti contraenti ed esclusivamente in forma scritta.

Articolo 3

(Attività e ruoli delle Parti)

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa, al fine di giungere alla definizione del Piano Integrato per l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021.
2. La Struttura per la Progettazione si impegna a:

- a) curare l'elaborazione del PFTE per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici nell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, per un importo massimo pari ad € 30.000.000 (trenta milioni), anche mediante affidamento a soggetti esterni della relativa prestazione, assolvendo alle funzioni di Stazione Appaltante, previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dalla normativa di riferimento;
- b) supportare Roma Capitale nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria ai fini della definizione del Piano Integrato per l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata secondo quanto previsto dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021 e dal decreto ministeriale 6 dicembre 2021 del Ministero dell'interno, Direzione centrale della finanza locale, eventualmente acquisendo i necessari CUP nella qualità di soggetto concentratore di Roma Capitale, ove consentito dalla normativa di riferimento;
- c) laddove il Piano Integrato risulti finanziabile ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, previa stipula di successiva convenzione con Roma Capitale, a:
 - curare la progettazione delle opere (anche avvalendosi di soggetti esterni nel rispetto del Codice dei contratti pubblici), espletare l'attività di assistenza al RUP per la realizzazione degli interventi, nonché assicurare la Direzione Lavori;
 - eseguire le attività tecniche ed operative relative alle funzioni di *program management*, nonché il monitoraggio degli interventi, fornendo a Roma Capitale, anche in formato digitale, le risultanze delle attività svolte, nonché le informazioni circa lo stato di avanzamento delle indagini, delle progettazioni e degli interventi, secondo le modalità ed i tempi concordati fra i referenti di cui all'art. 6 dell'Accordo.

3. Roma Capitale si impegna:

- a) a fornire ogni dato e informazione di cui è in possesso, eventualmente utile allo svolgimento dei compiti assunti dalla Struttura per la Progettazione, nel comune intento di accelerare l'intero procedimento;
- b) a presentare il Piano Integrato per l'Area di Tor Vergata alla Città Metropolitana ai fini dell'individuazione dello stesso tra i progetti finanziabili ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, in qualità di soggetto attuatore;
- c) laddove il Piano Integrato risulti finanziabile ai sensi del comma 5 del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, a sottoscrivere una nuova convenzione con la Struttura per la Progettazione per l'affidamento alla stessa delle successive attività progettuali propedeutiche alla realizzazione degli interventi finanziati.

Articolo 4

(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, in quanto la Struttura per la Progettazione opera ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 50/2016, senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese all'ente territoriale richiedente, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018.
2. Le attività svolte in attuazione del presente accordo dalle Parti dovranno rispettare l'ambito delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci
3. Laddove il Piano Integrato risulti oggetto di finanziamento ai sensi del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, con successiva convenzione sono disciplinate le modalità di pagamento delle prestazioni rese dalla Struttura per la Progettazione, anche avvalendosi di operatori esterni, se tali attività rientrano tra quelle finanziabili mediante le risorse del PNRR. Diversamente, le stesse saranno rese gratuitamente, senza far ricorso a risorse ordinarie del Comune di Roma.

Articolo 5

(Referenti)

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione le Parti individuano, nell'ambito del personale interno, i seguenti referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio e all'esecuzione delle attività:
 - per Roma Capitale Ing. Roberto Botta
 - per la Struttura per la Progettazione Arch. Filippo Salucci
1. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.
2. Ogni comunicazione formale o notifica fra le Parti deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
 - a) Se indirizzata a Roma Capitale – indirizzo PEC:
protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it
 - b) Se indirizzata alla Struttura per la Progettazione – indirizzo PEC:
StrutturaProgettazione@pce.agenziademanio.it
3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

Articolo 6

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché quanto già stabilito agli artt. 7, 8 e 11 nell'Accordo in materia di trattamento dei dati personali, attività di comunicazione e con riferimento alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti.

Articolo 7

(Efficacia e firma)

1. La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Roma 04.03.2022

Roma Capitale

Il Vice Direttore Generale al territorio

(Firmato digitalmente)

Struttura per la Progettazione

Il Direttore

(Firmato digitalmente)